



COMUNE DI ACI SANT'ANTONIO

Provincia di Catania

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 46 del Reg.	OGGETTO: Mozione: Interrogazione riguardante la raccolta differenziata "Porta a Porta".
Data 31.05.2011	

SESSIONE Ordinaria

CONVOCAZIONE di aggiornamento

L'anno duemilaundici, il giorno trentuno del mese di Maggio alle ore 20.00 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in seduta pubblica, si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello risultano:

CONSIGLIERI		Pres.	Ass.	CONSIGLIERI		Ps	Ass.
RANERI	SEBASTIANO	X		LICCIARDELLO	ROBERTO	X	
TONZUSO	SALVATORE	X		SCUDERI	ANTONIO	X	
TORRISI	GIUSEPPE	X		QUATTROCCHI	MICHELE	X	
SANTAMARIA	GIUSEPPE		X	BARBAGALLO	CARMELO		X
PUGLISI	ALFIO		X	MACCARRONE	FABRIZIO	X	
SAPUPPO	SALVATORE	X		PULVIRENTI	ORAZIO	X	
CARUSO	SANTO		X	PRIVITERA	ALFIO		X
ADORNO	SALVATORE	X		D'AGATA	GIUSEPPE		X
SORBELLO	SALVATORE	X		LEONARDI	SEBASTIANO	X	
DI STEFANO	ANTONIO	X		MICALIZZI	GIUSEPPE	X	

Assegnati n° 20

In carica n° 20

Presenti n° 14

Assenti n° 6

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale

- Presiede il Presidente Dr. Sebastiano Raneri
- Assiste il Segretario Dr. Giuseppe Romano

IL CONSIGLIO COMUNALE

Fatto l'appello risultano presenti 14 Consiglieri per cui la seduta è valida.

Sono presenti il Sindaco ,l'Ass.re Di Stefano ,il Dr. Fontana Commissario liquidatore ATO 2 di Acireale ,appositamente invitato.

Il Presidente inizia la seduta ringraziando il Dr. Fontana per la sua presenza in aula e la collaborazione che ha sempre prestato agli Amministratori della città.

Il Presidente continua ricordando ai presenti che l'argomento in questione è relativo alla interrogazione e alla mozione presentate nei mesi di gennaio e febbraio 2011 in sede di Consiglio Comunale, in particolare riguardante la raccolta differenziata, porta a porta.

Da la parola al **C.re Scuderi**, che rilegge l'interrogazione presentata nel mese di gennaio sull'argomento.

Il Sindaco interviene , ritenendo che il confronto diretto, la discussione in sede di Consiglio possa essere più interessante di una relazione scritta , e cerca di chiarire che il problema della raccolta differenziata è un problema che coinvolge tanti Comuni, in quanto "tutti al collasso " per le spese sostenute in continua crescita .

I problemi non possono essere risolti con il nuovo ATO, " Si diceva che la gestione della nettezza urbana doveva essere gestita dai Sindaci e invece quest'ultimi sono stati presi in giro". il costo del servizio nel 2008 è stato di 2.156.000,00 €, nel 2009 di 2.370.000,00 €,nel 2010 2.550.000,00.

Il Sindaco, continua dicendo."Questa Amministrazione viene costantemente attaccata dalla sinistra la quale afferma che negli ultimi tre anni l' aumentato del costo della spazzatura è oltre il 20%", e che l'entrata con l'aumento delle tariffe, ha superato il costo. Osserva che a suo avviso non è con la raccolta differenziata che si può contenere il costo, certo essa contribuisce, ma è il sistema a non funzionare. Fa notare a tutti i presenti, che ogni anno le spese aumentano in modo abnorme e a tal proposito presenta un elenco , frutto di ricerca fatta a ritroso in collaborazione con l'ufficio di Ragioneria.

C'è una spesa che aumenta senza potere porre rimedio a questa emorragia.

La spesa sostenute nel 2008 per il "Servizio trattamento rifiuti" è stata Euro 2.156.000,00 di cui 898.832,70 per lo smaltimento, 1.186.000,00, per il servizio di raccolta 72.000, 00 per spese generali.

Dobbiamo pagare senza alcun potere e senza possibilità di contrastare gli aumenti :

Nell'anno 2009 le spese sostenute ammontano a Euro 2.370.000,00.nell'anno 2010 euro 2.550.000,00.

Il Sindaco si ritiene sfiduciato, in quanto queste continue spese in aumento impediscono la possibilità di intraprendere a regime la raccolta differenziata a stabilizzare il costo. Evidenzia intanto i rapporti con l'impresa, che non si rapporta con l'Amministrazione, da sindaco non ha il potere di chiedere di pulire questa o quella piazza o strada, ma deve raccordarsi con l'ATO. La ditta pensa solo a riscuotere le fatture e se si tarda, la minaccia di sciopero da parte degli operai è immediata con conseguente disservizio. Per non parlare della lievitazione dei costi della discarica le cui tariffe sono state aumentate inspiegabilmente, con un provvedimento regionale.

Ritiene inoltre che questo sia un momento di grande criticità per tutti i Sindaci che governano al momento.

Entra il Vice Sindaco

Continua affermando che " Ci stiamo adoperando per trovare un sito per la nuova isola ecologica, ma non credo possa essere sufficiente, stiamo provando a ridimensionare il costo impiegando meno persone addette al servizio".

Entra il C.re D'Agata p. e v.15

Il Sindaco conclude e afferma che l'Ente non ha alcun potere , deve solo pagare ma assicura che l'Amministrazione non ha mai trascurato il problema della raccolta differenziata.

Entra il C.re Barbagallo p. e v. 16

Interviene il C.re Quattrocchi, il quale evidenzia, che il servizio in questione, si basa sul capitolato di appalto pubblicato sul sito Web e dando lettura dell'art. 4 si chiede: "Il decreto Ronchi è stato rispettato"? e puntualizza "la ditta deve assicurare la percentuale di differenziata prevista dal decreto Ronchi!".

Il dott. Fontana interviene e chiarisce che quel contratto ha previsto una percentuale annua, il mancato raggiungimento delle percentuali non è un problema solo del Comune di Acì Sant'Antonio, ma è un problema grande, Regionale.

Il Comune Santantonese nell'anno 2008 ha avuto una percentuale di 1,2, nel 2009 di 2,99, nel 2010 di 3,19 e volendo dare dei valori relativi alla classifica dei 10 Comuni dell'ATO, Acì Castello è stato ritenuto il peggiore in assoluto.

Acì Catena nel 2010 ha raggiunto il 4,51, Trecastagni il 5,00, Viagrande il 7,00, Zafferana il 5,62.

Valverde il 5,65, Acireale il 5,79;

Il Comune di S. Venerina che ha realizzato una modesta isola ecologica ha raggiunto quasi il 10%; Zafferana da circa quattro mesi, ha sviluppato un centro comunale di raccolta, provvisorio e sperimentale ed è proiettata verso un costante miglioramento.

Ad Acì S. Antonio, gli operai impiegati su un territorio di Km² 14,50 sono n.22, e se consideriamo le assenze per ferie e per malattia, non si può pensare di risolvere il problema diminuendo il personale.

Il problema afferma è l'aumento della spesa per lo smaltimento in discarica. In conseguenza occorre diminuire il conferimento di rifiuti. Gli effetti sarebbero già consistenti se si potesse aumentare del 10 la percentuale della raccolta differenziata. Questa possibilità però dipende dalla necessità per i Comuni di dotarsi di isole ecologiche e purtroppo i progetti presentati in proposito sono stati bocciati dalla Regione, ma si potrebbe sviluppare un centro di raccolta prendendo ad esempio il Comune di Zafferana.

Entra il C.re Privitera p.e.v. 17

Tra l'altro, continua, la Regione ha bloccato persino le gare che sono l'unico modo per mettere in concorrenza le imprese. La S.r.r. partirà, prosegue dal momento in cui verrà approvato il piano Regionale dei rifiuti. Se l'obiettivo è quello di comprimere il costo del servizio non si può certo raggiungere lo scopo con il servizio porta a porta. Avverte inoltre che bisogna controllare lo smaltimento e fa l'esempio dei residui di giardinaggio, costa venti euro a tonnellata se conferiti al trituratore di S. Venerina, mentre costa cento euro se portati in discarica.

Si da atto che entra il **C.re Santamaria** p.e.v. 18

Prosegue il Commissario Fontana dicendo che occorre sensibilizzare le scuole e gli uffici pubblici, segnalare le cose che non vanno nel servizio (strade che non vengono spazzate, problemi di disservizi in generale si possono segnalare al dipendente Salvatore Scuderi). Attivare i centri di raccolta temporanea e ripristinare la raccolta della frazione organica.

Interviene l'Assessore Di Stefano, egli non comprende afferma cosa si vuole ottenere con questa mozione, il tema era ed è la raccolta differenziata. Ritiene un'offesa la mozione presentata da esponenti della maggioranza.

Il C.re Quattrocchi interviene replicando che l'Ente deve fornire un'area di stoccaggio.

L'assessore Di Stefano a sua volta risponde "Io non sono stato in grado di trovare quest'area". "Trovatela e lì saranno posizionati gli scarrabili". L'attuale isola ecologica può contenere 3 o 4 scarrabili, l'area deve essere dotata di servizi e di una parte coperta.

In proposito è stato presentato un progetto di massima alla Regione che appendo non è stato finanziato.

Il C.re Quattrocchi, in dissenso con l'Assessore abbandona l'area. p.ev. n.17

Chiede la parola il C.re Scuderi, che da lettura della mozione presentata.

Il C.re Maccarrone a sua volta intervenuto, dichiara di ritirare la propria firma dalla mozione in quanto non condivide il modo in cui si sta affrontando la questione.

Interviene il C.re Licciardello e informa i presenti che la mozione è stata letta in quanto rappresenta il nocciolo della questione ed è un problema notevole da affrontare. Rivolgendosi

all'Assessore Di Stefano, consiglia che non serve caricarsi di responsabilità ma bensì bisogna approfondire la problematica sollevata.

Licciardello inoltre fa notare ai presenti che nel novembre 2008, discutendo del problema del costo delle discariche con l'ex Assessore Regionale Sorbello, il Consigliere già da allora, sosteneva che il costo delle discariche poteva benissimo essere considerato costo sociale.

Fa presente inoltre, che l'Amministrazione pro-tempore non ha mai accettato nessun tipo di collaborazione da parte dei Consiglieri, malgrado quest'ultimi si mostrassero sensibili al problema.

A suo avviso e in conclusione c'è un solo modo per diminuire i costi di smaltimento rifiuti e cioè il recupero, il riciclo, il riutilizzo dei rifiuti attraverso la differenziata. Ricorda che nel 1999, quando fu studiato il primo piano di raccolta rifiuti in Sicilia, la struttura del recupero era fondata sulle tre famigerate erre, dei recuperi, nel riciclo e nel riutilizzo e utilizzando i principi del decreto Ronchi erano previsti anche i termovalorizzatori. Oggi, si parla di annullare la percentuale dei rifiuti perché costa di più incenerirli. A suo avviso non è necessario prendere esempio dagli altri e continua dicendo che la gestione del territorio di Aci S. Antonio è diverso dal territorio di Aci Bonaccorsi e sottolinea che anche il Sindaco non può che essere d'accordo su quanto detto e ribadisce. "Ecco perché ho firmato la mozione, questo è uno dei motivi".

Si da atto che si allontanano i C.ri Puglisi e Santamaria p.e v. 15

Prosegue dicendo che: "Chi doveva controllare quel capitolato perché non ha provveduto"?

Il C.re Licciardello vuole fare capire all'Amministrazione che non ci sono alternative al problema, bisogna iniziare a qualsiasi costo la differenziata, non è più possibile continuare di questo passo, non è pensabile non fare la differenziata, senza con ciò volere colpevolizzare nessuno.

Interviene il C.re D'Agata e consiglia di esaminare il contratto di appalto in atto, il costo complessivo di Euro 1.678.900,00 annui pari a 566.000,00 oltre IVA a quadrimestre, a fronte di queste somme non gli risulta che tutti i servizi previsti nel contratto, o nel capitolato speciale vengano assicurati. Non ci sono i contenitori per la raccolta rifiuti indifferenziati, dovrebbero essere collocati 300 bidoni, mentre per il vetro dovrebbero essere dislocate 80 campane. Se facessimo un controllo, quasi certamente non sono in tale quantità. Non viene eseguito il lavaggio e la disinfestazione dei cassonetti che secondo il programma dovrebbe essere svolta da maggio in poi una volta al mese. E rivolgendosi agli altri C.ri chiede se risulta loro che questo servizio viene svolto.

Interviene il Sindaco il quale afferma che il servizio in questione viene fatto solo nei mesi di luglio e agosto. Le strade e le aree pubbliche vengono spazzate secondo perimetri individuati dalla ditta con il Comune.

Continua il C.re D'Agata il quale afferma che in via D. Alighieri sono stati visti con la spazzatrice solo una volta e solo dopo continue pressioni hanno fatto la scerbatura, mentre la pulizia delle caditoie non viene fatta da almeno dieci anni e/o se questo servizio viene effettuato si fa dietro richiesta e pressioni della stazione appaltante.

Riguardo il Decreto Ingiuntivo, **interviene il Sindaco** per chiarire che lo stesso non è stato opposto dalla precedente Amministrazione. La ditta esecutrice dei lavori ha trasferito il personale part-time alla nuova impresa aggiudicataria portando n.6 unità da un impiego Part - Time a Full- Time passando così a tempo pieno senza il consenso di questa Amministrazione. Questa è una delle ragioni dell'aumento dei costi.

Interviene il C.re Di Stefano dicendo che esiste una mappa per la collocazione dei cassonetti e una programmazione per interventi della spazzatrice.

Il C.re Privitera chiede chi controlla i camion che conferiscono i rifiuti in discarica. Chiede se c'è un controllo di Aci Ambiente, perché l'ATO deve garantire su questo, distinguendo i camion del Comune rispetto agli altri di diversa provenienza.

Chiede di parlare il **C.re Micalizzi**, egli osserva che i cassonetti rimangono aperti ed esposti alla pioggia e gli operatori non si preoccupano di chiuderli, ciò provoca un danno.

A questo punto il **Commissario Fontana** conclude con un suo intervento per sollecitare la realizzazione di un centro di raccolta temporaneo, invitando immediatamente a rimodulare il servizio e fare come Zafferana.

Il C.re Sorbello afferma che è giunto il momento di essere propositivi.

Il C.re Licciardello chiede che si attivi la raccolta dei rifiuti elettronici ed elettrici.

Il Commissario Fontana informa i presenti che è stata fatta in proposito una convenzione per la raccolta a costo zero.

Si da atto che si sono allontanati i C.ri Leonardi e Barbagallo p. e v.12

Il C.re Licciardello spiega che la mozione serve per chiedere all'Amministrazione di iniziare la raccolta differenziata con il metodo del porta a porta e di mettere in atto un efficace metodo di informazione.

Il Presidente del Consiglio visto l'andamento della discussione chiede che la mozione non venga votata stante che tutti i C.ri presenti sono consapevoli della necessità di intervenire, perché una votazione comporterebbe una scelta di campo. E' intenzione dell'Amministrazione come abbiamo compreso intervenire al più presto.

L'Ass.re Privitera si chiede come mai la Regione non interviene sul problema dei costi della discarica e perché, considerato che vi sono impianti di compostaggio funzionanti non interviene eliminando il problema della necessità della discarica stessa e della sua eliminazione alla radice.

Il C.re Sapuppo chiede all'Amministrazione di trovare il sito per l'area di stoccaggio.

Il C.re Sorbello dichiara che voterà contro la mozione.

Il C.re Privitera afferma invece che il contributo scaturito dal dibattito è stato importante ma se la mozione viene votata essa assume un valore politico.

Il C.re D'Agata dichiara di astenersi.

Il C.re Pulvirenti dichiara che il suo voto sarà contrario.

Il C.re Sapuppo dichiara che si asterrà

Il Consigliere Micalizi è contrario

Conclusi gli interventi, si passa alla votazione della mozione con il seguente esito:

Astenuti 3 (D'Agata, Privitera, Sapuppo) contrari 7, favorevoli 2 (Scuderi, Licciardello).

La mozione viene respinta.

A questo punto, vista l'ora, il C.re Sorbello propone un rinvio della seduta a martedì 07.06.2011, alle ore 20.00.

Si da atto che il Consiglio Comunale. è sciolto alle ore 0.33.

AL SIGNOR SINDACO

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

DEL COMUNE DI ACI SANT'ANTONIO

Oggetto: mozione d'indirizzo per la raccolta differenziata "Porta a Porta"

I sottoscritti Consiglieri Comunali chiedono che venga sottoposta al voto la seguente MOZIONE:

"Premesso che:

- in aderenza alle direttive dell'Unione Europea e alle vigenti disposizioni normative nazionali e regionali in materia di rifiuti, nel territorio provinciale di CATANIA sono stati istituiti le società d' Ambito Territoriale Ottimale con il compito di indirizzo e programmazione e dovrebbe operare secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità;

Considerato che

- dall'istituzione dell'ATO ACI Ambiente S.p.A, nel territorio del comune di ACI SANT'ANTONIO, l'efficienza, l'efficacia e l'economicità del servizio sono assolutamente mancati;
- dall'istituzione dell'ATO ACI Ambiente S.p.A il costo del servizio è eccessivamente aumentato sia per l'utente che per il Comune di ACI SANT'ANTONIO;
- attualmente il costo del servizio viene coperto parzialmente dalla tradizionale TARSU a carico dei cittadini e per la copertura totale del costo vi è una forte partecipazione da parte del Comune;
- La TARSU, potrà essere sostituita dalla tariffa "TIA" per mezzo della quale il costo del servizio sarà interamente pagato dal cittadino utente, con un conseguenziale aggravio economico sulle già magre economie delle famiglie SANTANTONESI;

Considerato che

- il Decreto Ronchi n. 22 del 05/02/97 aveva ridisegnato la normativa in campo di rifiuti e punta alla separazione alla fonte dei materiali per avviarli a circuiti di recupero e valorizzazione, limitando fortemente il ricorso allo smaltimento in discarica;
- Che la legge n. 296 del 27/12/2006 (legge finanziaria 2007) all'art. 1 comma 1108 si prevedeva che la raccolta differenziata avrebbe dovuto raggiungere la almeno il 40%

entro il 31/12/2007, il 50% entro il 31/12/2009 e raggiungere il 60%, mentre il comma 1109 recita ".....in vista di una progressiva riduzione della qualità di rifiuti inviati in discarica e nella prospettiva di rendere concretamente realizzabili l'obiettivo Rifiuti Zero".

- nell'Ambito Territoriale il sistema attualmente in uso di raccolta differenziata ha raggiunto percentuali bassissime comunque ben lontani dalle percentuali previste per legge.
- Che la Regione Siciliana ha emanato nuova normativa (L.R. 8/4/2010 n. 9) basata su nuovo piano dei rifiuti contenente principi e criteri simili a quelli predetti e rivolto comunque all'obiettivo rifiuti zero.

Considerato che

- numerose esperienze in Italia hanno dimostrato che il sistema di raccolta Porta a Porta dei rifiuti è il più efficace in termini di percentuale di raccolta differenziata raggiunta e di qualità dei materiali raccolti;
- il metodo della raccolta differenziata Porta a Porta presenta degli indubbi benefici ambientali in quanto contribuisce in maniera determinante ad evitare lo spreco di risorse non rinnovabili;
- il metodo della raccolta differenziata Porta a Porta presenta degli indubbi benefici economici in quanto abbatte radicalmente i costi più consistenti come, ad esempio, il costo di discarica, che diminuiscono in modo inversamente proporzionale all'aumento delle percentuali di raccolta differenziata;

Rilevato che

- attualmente nel territorio del Comune di ACI SANT'ANTONIO non sono presenti né Isole Ecologiche né centri di raccolta;

Ritenuto che

- La raccolta dei rifiuti "Porta a Porta" rappresenta un primo efficace strumento di intervento ambientale ed un efficace strumento per ridurre il costo di gestione e permette un adeguato passaggio da "tassa a tariffa", inoltre sarà possibile premiare, attraverso la riduzione della tariffa, i comportamenti virtuosi dei cittadini;

Tutto ciò considerato il Consiglio Comunale, e al fine recuperare il tempo perso e raggiungere gli obiettivi prefissati dalla leggi vigenti,

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

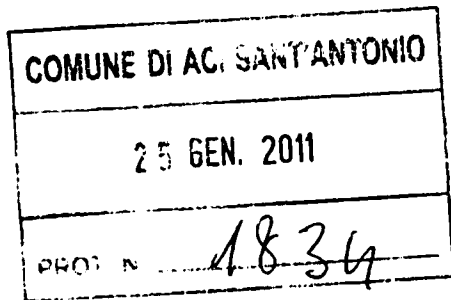
ad attivarsi:

- 1) Al rispetto del contratto vigente (Capitolato Speciale d'appalto per servizi di igiene urbana nel Comune di Aci Sant'Antonio e Appendice dell' Appalto dei servizi di igiene

- urbana Comune di Aci Sant'Antonio);
- 2) avviare la raccolta dei rifiuti "Porta a Porta";
 - 3) istituire, se occorre, centri di raccolta e/o permanenza temporanea dei rifiuti ovvero isole ecologiche se ancora previste;
 - 4) istituire una apposita commissione straordinaria che verifichi i tempi e che possa intervenire per indicare gli aggiustamenti necessari (composta da tre consiglieri di maggioranza e due di minoranza);
 - 5) avviare efficaci campagne di informazioni per tutte le utenze domestiche e non domestiche tenendo conto di quanto scritto ai punti precedenti;
 - 6) in attesa che il sistema di raccolta di rifiuti "Porta a Porta" raggiunga la copertura dell'intero territorio comunale, predisporre il potenziamento dei contenitori (campane) di raccolta differenziata;
 - 7) in attesa che il sistema di raccolta di rifiuti "Porta a Porta" raggiunga la copertura dell'intero territorio comunale, predisporre e avviare velocemente la pulizia dei contenitori presenti a prescindere dalla loro destinazione d'uso.

I Consiglieri Comunali

Antonio Saverio
Filippo Vignola
...



Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco

All' Assessore alla Nettezza Urbana

All' Assessore all'Ecologia

→ Ai Colleghi Consiglieri

del Comune di Aci Sant'Antonio

Oggetto: Interrogazione riguardante la Raccolta differenziata.

Premesso che l'aumento dei rifiuti prodotti impone la necessità di adottare misure per salvaguardare l'ambiente e rispettare gli obiettivi regionali fissati dal Piano Rifiuti;

Constatato che il benessere economico e i consumi, questi ultimi condizionati spesso dalla pubblicità che fa apparire vecchi e sorpassati gli oggetti dopo pochi mesi, inducono la popolazione all'abitudine di usare le cose per poco tempo, per poi buttare tutto nella spazzatura (detto usa e getta);

Considerato che tale emergenza può essere affrontata puntando fortemente sulla raccolta differenziata, strumento essenziale di razionalizzazione della raccolta dei rifiuti solidi urbani;

Valutato che negli ultimi anni i rifiuti ben differenziati hanno acquistato una loro dignità di merce se intesi come mezzi di risorsa energetica ed economica, tanto che è in sviluppo un loro mercato con prezzi precisi a seconda della classificazione in materie prime e seconde;

Stabilito che considerare i rifiuti come risorsa non è soltanto positivo dal punto di vista economico, ma è anche una visione più corretta dello sviluppo compatibile con l'ambiente per cui è necessario organizzare una raccolta con la condivisione di tutti i cittadini;

Tenuto conto che con tale obiettivo bisogna puntare sull'informazione e sulla formazione, coinvolgendo la scuola, le associazioni culturali e del tempo libero, nonché le Pro-loco e tutte le Istituzioni;

Accertato che le attività commerciali e le industrie interessate allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani possono garantire in sostegno innovativo in termini di idee e di progetti per un uso e riuso dei materiali di risulta per costruire una filiera che alimenti in maniera virtuosa la raccolta differenziata;

SI CHIEDE

al Signor Sindaco, all'Assessore alla Nettezza Urbana e all'Ecologia:

- Una relazione dettagliata delle azioni intraprese da codesta Amministrazione ad oggi.

- Se è possibile anticipare i tempi per la realizzazione dell'area ecologica, (considerare l'opportunità di individuare un'altra area ecologica provvisoria in attesa che venga approvato il progetto definitivo).
- Verificare eventuali carenze ed inefficienze del servizio da parte di ACIAMBIENTE e della ditta appaltatrice.
- Nel caso di accertate inadempienze dei servizi (come prevede l'Appalto dei Servizi di Igiene Urbana), quali azioni l'Amministrazione intende attuare. (se possibile applicare delle penali per i servizi non resi).

Si chiede inoltre:

- di rendere nota la spesa complessiva per la raccolta dei rifiuti per gli anni 2008-2009-2010;
- di conoscere la percentuale di rifiuti attualmente riconducibile alla raccolta differenziata e la percentuale di quella programmata per gli anni 2008-2009-2010;
- l'opportunità di avviare sul territorio di Aci Sant'Antonio una raccolta differenziata dei rifiuti di alto rendimento, tale da diminuire notevolmente il volume dei rifiuti da conferire in discarica.

I sottoscritti propongono:

- di stimolare chi di competenza affinché il progetto per la realizzazione dell'isola ecologica venga al più presto finanziato e realizzato, mettendo in cantiere gli interventi necessari alla formazione del personale addetto;

- responsabilizzare al massimo i singoli utenti con la domiciliazione del servizio, prevedendo distinti contenitori per la plastica, le lattine e la carta;

- Proporre di incentivare il personale addetto alla raccolta e una riduzione fiscale sulla tariffa per quei cittadini che collaborano facendo buon uso degli inviti civici;

- Coinvolgere la scuola in un processo di educazione collettivo con iniziative e programmi concordati;

- Prevedere concorsi per il rispetto dell'ambiente e per valorizzare la cultura delle cose comuni istituendo una giornata/manifestazione dell'Ecologia cittadina.

Sarebbe opportuno organizzare una giornata studio, con esperti del settore e il contributo da parte dell'Amministrazione e del Consiglio Comunale, per individuare assieme, le strade da intraprendere per raggiungere rapidamente gli obiettivi di legge.

I consiglieri comunali propongono con questa interrogazione al Consiglio Comunale una mozione con votazione riguardante la raccolta differenziata, dal titolo "AFFRONTARE L'EMERGENZA PRIMA CHE DIVENTI EMERGENZA" supportata da una successiva petizione popolare, il tutto al fine di dare un valido sostegno all'azione dell'Amministrazione Comunale.

Aci Sant'Antonio, li 25 Gennaio 2011

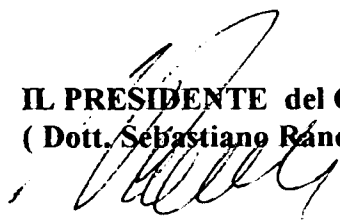
I Consiglieri Comunali



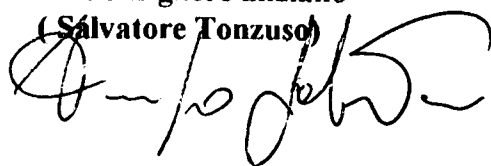
Antonio Scuderi

■ Approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE del C.C.
(Dott. Sebastiano Raneri)



Il Consigliere anziano
(Salvatore Tonzuso)



Il Segretario Comunale
(Dott. Giuseppe Romano)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione del Messo Comunale

CERTIFICA

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal giorno festivo _____ al _____ ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/91.

Dalla residenza municipale, li _____

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L.R.3 Dicembre 1991,n.44, pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ come previsti dall'art.11, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 12, comma 1);
- Dichiarata la presente immediatamente esecutiva;

Dalla residenza municipale, li _____

Il Segretario comunale
